



**REGIONE
LAZIO**

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E
PESCA, FORESTE**

AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

PEC: adaroma@pec.regione.lazio.it

All'Ambito Territoriale Caccia Roma 1

PEC: atcrm1@pec.it

Alla Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità

Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste

GR 6700

Ufficio Caccia

GR 67 U03

Oggetto: Decreto del Presidente della Regione Lazio 7 agosto 2024, n. T00129 – Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2024-2025.

Sospensione delle zone di caccia in braccata nella Zona di restrizione I (zona confinante con la zona infetta) nell'Ambito Territoriale di Caccia Roma 1 (A.T.C. RM 1).

IL DIRIGENTE DELL'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge regionale 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, avente ad oggetto "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale* e ss. mm. e ii;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e ss. mm. e ii;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua *nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17*";

VISTO l'atto di organizzazione n. G01459 del 13 febbraio 2024, con il quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, avente decorrenza 1° marzo 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04862 del 24/04/2024 avente ad oggetto: *“Novazione del contratto reg. cron. n. 29041 del 19.01.2024 concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Decentrata Agricoltura Lazio Centro" della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" conferito al Dott. Paolo Menna”*;

VISTA la Determinazione n. G04726 del 28/04/2021 concernente: *“L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti alla materia faunistico venatoria”*;

VISTO il Decreto Dirigenziale, numero G005141 del 03/05/2024, avente ad oggetto *“Conferimento di delega ex articolo 166 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss. mm. ii. al dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di Roma della Direzione Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste”*;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”* e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la L. R. 2 maggio 1995, n. 17, concernente: *“Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio”* e successive integrazioni e modificazioni ed in particolare l'art. 34, comma 13;

VISTO il Decreto-legge n. 9 del 17 febbraio 2022, *“Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana”* che prevede che le Regioni adottino un Piano regionale che tenga conto, tra l'altro, del Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della Peste Suina Africana 2021 e la Legge 7 aprile 2022, n. 29 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA)”*;

VISTA la nota prot. n. 0432732 del 14/05/2021 della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste con la quale è stato trasmesso agli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) il documento di indirizzo tecnico: *“Gestione del cinghiale e Peste Suina Africana: Elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione”*;

VISTA la nota prot. n. 0434791 del 14/05/2021 della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste con la quale è stato trasmesso alle Aree Decentrate Agricoltura il documento di indirizzo tecnico: *“Gestione del cinghiale e Peste Suina Africana: Elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione”*;

VISTA la D.G.R. n. 650 del 28 luglio 2022 recante: *“Piano Regionale Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nella specie cinghiale (PRIU), di cui alla D.G.R. n. 440/2022. Adeguamento del Piano ai pareri di ISPRA e CEREP”*;

VISTA la Deliberazione del 30 novembre 2022, n. 1123. Piano regionale per l'eradicazione della peste suina africana;

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute – Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana del 10 maggio 2024 *“Misure di applicazione del «Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e aggiornamento delle azioni strategiche per l'elaborazione dei Piani di eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028»: controllo ed eradicazione della peste suina africana. (Ordinanza n. 2/2024)*;

VISTI il dispositivo dirigenziale DGSAF n. 13359 del 27.05.2022, n. 13672 del 1.06.2022 concernente istituzione delle zone infette e il dispositivo DGSAF prot. 14940 del 17.06.2022 di istituzione di una zona di protezione e di una zona di sorveglianza a seguito di positività di suini di allevamento;

VISTO il regolamento di esecuzione UE 2023/1407 della commissione del 17 giugno 2022 che riporta le zone soggette a restrizione, nel territorio di Roma Capitale;

VISTO il Decreto n. T00102 del 17 giugno 2024 recante: Calendario Venatorio e regolamento per la stagione venatoria 2024/2025;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 7 agosto 2024, n. T00129, con il quale è stato adottato il *“Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2024-2025”*;

VISTA la Decisione della Giunta Regionale n. 31 del 11 luglio 2024 recante: *“Linee di indirizzo per l’aggiornamento del Piano Regionale Interventi Urgenti per la gestione, il controllo, l’eradicazione della peste suina africana nel territorio regionale (PRIU)”*;

VISTO l’atto di validazione delle zone di caccia al cinghiale in braccata e in girata della stagione venatoria 2024/2025 adottato dall’A.D.A. di Roma, protocollo regionale n. 1086469 del 06/09/2024 e il successivo atto n. 1187304 del 27/09/2024;

PRESO ATTO che il presente Disciplinare è subordinato alle limitazioni imposte da specifiche misure atte a contrastare la diffusione della Peste Suina Africana sul territorio della Regione Lazio;

VISTA l’Ordinanza del Ministero della Salute – Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana del 2 ottobre 2024 *“Misure di eradicazione e sorveglianza della peste suina africana”* (Ordinanza n. 5/2024);

CONSIDERATO che l’Ordinanza n. 5 all’art. 4 (*Depopolamento dei cinghiali selvatici*), punto 2, riporta quanto segue: *“Nelle zone soggette a restrizione I di cui al regolamento di esecuzione 2023/594, non ricadenti nella Zona CEV, è vietata l’attività venatoria nei confronti della specie cinghiale. Eventuali deroghe potranno essere concesse dalla struttura commissariale sentito il GOE sulla base della disponibilità dei dati di sorveglianza e della valutazione della situazione epidemiologica. I capi abbattuti in attività venatoria, nel rispetto di specifiche misure di biosicurezza di cui all’Allegato 1 della presente ordinanza, possono essere destinati all’autoconsumo solo se risultati negativi ai test di laboratorio per ricerca del virus PSA e agli altri test previsti dalla norma. Sono autorizzate forme di controllo faunistico del cinghiale ai sensi dell’articolo 19 della legge 157/1992, utilizzando le trappole, il tiro selettivo, la girata con 1 cane e un massimo di 6 persone per unità di gestione del cinghiale (es. distretti, zone caccia al cinghiale) al giorno. Sono vietate le girate condotte in parallelo con altre squadre nella medesima unità di gestione del cinghiale”*;

VISTA la nota 0005274-08/10/2024 CSPA-MDS-P del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana con la quale si concede parere favorevole alla richiesta di deroga per l’attività venatoria nella zona di restrizione I, nelle forme seguenti:

- Caccia di selezione specie del cinghiale;
- Caccia al cinghiale con il metodo della girata con l’utilizzo di un cane abilitato e con la partecipazione di massimo 15 cacciatori;

- Caccia al cinghiale nelle zone non assegnate alle squadre autorizzate di caccia al cinghiale, classificate zone bianche;
a condizione che venga assicurato il rispetto delle disposizioni dell'Ordinanza 5 /2024 in materia di biosicurezza, campionamento e utilizzo delle carni per le zone soggette a restrizione I nonché garantita una costante sorveglianza passiva sul territorio;

SOSPENDE LE ZONE DI CACCIA IN BRACCATA

Distretto B

CODICE	Superficie (ha)	COMUNE
RM1B02b	104	Magliano Romano
RM1B07a	121	Morlupo
RM1B07b	221	Morlupo
RM1B08	110	Morlupo
RM1B09a	58	Capena
RM1B09b	50	Capena
RM1B09c	70	Capena
RM1B10a	42	Riano
RM1B10b	157	Riano
RM1B19b	331	Civitella San Paolo - Fiano Romano
RM1B20	58,8	Magliano Romano

Avverso il presente provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

Il Dirigente dell'Area Decentrata
Agricoltura di Roma
(Dott. Paolo Menna)